



PROTOCOLLO SICUREZZA ANTICONTAGIO



Misure anti-contagio e di prevenzione e protezione dal
rischio di esposizione al virus SARS-CoV-2

REVISIONI		
N° REV.	DATA	DESCRIZIONE
02	16/09/20	Aggiornamento periodico

Approvazione:

DdI  Matteo Locatelli

RSPP  Mauro Pepe


MC  Guido Perina

RLS  Giuseppe Ciccomascolo

RLS  Alberto Boin

CTO + Referenti COVID

 Antonia Caricchianni  Rosa de Ausou  Veronica Stellato  Oliva Tenore

 M. Caputo  M. De Capelli  D. Li  D. Di Stefano

LOGOS società cooperativa sociale

S.L. Via XX Settembre, 6 | S.O. via Trento 6a - 21013 Gallarate (VA) | Partita IVA 03316660962 - REA 278421
Tel 0331.770032 - Fax 0331.776977 | e-mail logos@consorzio.unison.it | PEC: logos@pec.consorzio.unison.it | website: www.consorzio.unison.it
Albo naz. coop. c/o CCIAA n. A114428 | Albo coop. sociali n. A/542

1. PREMESSA

Questa versione del protocollo è l'aggiornamento dell'ultima versione approntata lo scorso Giugno 2020, in un periodo in cui le Scuole hanno chiuso il proprio A.S. non prevedendo accesso degli studenti e quindi dei nostri operatori, che in buona parte dei servizi hanno operato in remoto, in altri invece hanno visto i servizi sospesi ex art. 107 del D. Lgs 50/2016. Nei mesi di Giugno e Luglio sono stati riattivati i servizi integrativi, specificamente i Centri Estivi. Sono proseguiti, come previsto, alcuni servizi domiciliari ed i servizi di Tutela Minori.

Ora aggiorniamo questo protocollo in ragione delle nuove disposizioni Governative e Regionali.

L'aggiornamento prevede sostanzialmente la presa d'atto della riattivazione delle Scuole e conseguentemente dei servizi che in esse svolgiamo. Per ogni area di intervento sono stati già approntati dei protocolli specifici, poi declinati nei singoli cantieri dai quali vengono ottenute le disposizioni predisposte dai singoli Comitati degli Istituti Scolastici. Viene qui allegato uno PROSPETTO RIASSUNTIVO dei cantieri e delle attivazioni concrete (Allegato 1)

L'esposizione al virus SARS-CoV-2 è un problema di salute pubblica. Spetta, pertanto, alle Pubbliche Autorità – disponendo esse istituzionalmente dei necessari strumenti (competenze scientifiche e poteri) – rilevarlo, darne comunicazione, indicare le misure di prevenzione e farle osservare. I datori di lavoro devono assumere le cautele precauzionali imposte dalla preposizione gerarchica ex art. 2086 c.c., nonché dal generale obbligo di sicurezza ex art. 2087 c.c. e farsi garanti dell'applicazione di tali misure negli ambienti di lavoro. I datori di lavoro devono adottare le misure di precauzione, prevenzione e protezione per esposizione a tale rischio secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali, per garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro e tutelare la salute delle persone presenti. Le misure anti-contagio definite affiancano provvisoriamente – per tutta la durata della fase di emergenza – quelle ordinarie già in essere nei luoghi di lavoro.

L'attività lavorativa – come d'altronde accade in qualunque altro ambito – per contiguità con altre persone che vi operano, nel luogo di lavoro rappresenta una delle possibili fonti di contagio.

Le misure di protezione anti-contagio vanno rigorosamente rispettate, onde evitare l'esposizione a rischio SARS-CoV-2. Resta comunque inteso che sono autorizzate solo attività che assicurino adeguati livelli di protezione.

Normativa di riferimento:

- DL, DPCM, Ordinanze di Regione Lombardia, Linee guida nazionali e regionali per la prevenzione del SARS-CoV-2 in vigore alla data di redazione del presente Protocollo.
- Pareri tecnici, raccomandazioni e vademecum delle Autorità e della comunità scientifica (ATS, Ministero della Salute, ISS, OMS, INAIL).
- Protocollo Governo - Sindacati condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020.
- Normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08 ed Accordi Stato Regione sulla formazione)

Nella definizione delle misure si è considerato:

- la conoscenza tecnico-scientifica e l'evoluzione epidemiologica al momento della stesura del Protocollo;
- le mansioni e le attività esercitate;
- i diversi ambiti di rischio (servizi, rischi locali, contatti interpersonali, misure preventive e protettive disponibili, etc.);
- l'evoluzione tecnica e tecnologica;
- la disponibilità di presidi e dispositivi di protezione collettiva ed individuali.
- la necessità di rimodulare l'attività, ove necessario, per garantire che siano effettuate con ritmi adeguati a consentire il mantenimento scrupoloso delle misure anti-contagio e l'attenzione al possibile rischio infortunistico.

Il presente Protocollo costituisce un **addendum**, connesso al contesto emergenziale, del **documento di valutazione dei rischi** redatto ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

2. SCOPO

Il presente Protocollo sicurezza anti-contagio (di seguito anche "Protocollo") fornisce le misure di sicurezza anti-contagio definite da LOGOS società cooperativa sociale (di seguito anche "LOGOS") per garantire il contenimento da rischio indiretto biologico per esposizione a SARS-CoV-2 in ambiente di lavoro.

Le misure di contenimento attualmente dettate dalle Autorità sono fondamentalmente regole igienico sanitarie che vertono su distanziamento sociale, igienizzazione personale e delle superfici, per evitare la trasmissione indiretta o diretta del virus.

La prosecuzione delle attività può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. È obiettivo prioritario di LOGOS coniugare la prosecuzione delle attività con la garanzia di condizioni di sicurezza per tutti i lavoratori in genere per prevenire il contagio da SARS-CoV-2.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le misure anti-contagio definite dal presente Protocollo sono rivolte a:

- ✓ Lavoratori (così come definiti dall'art. 2 del D. Lgs. 81/08) di Logos;
- ✓ Qualsiasi soggetto che svolga attività per l'esecuzione di un appalto, di un servizio per conto di Logos presso clienti e/o presso la sede (soci, coordinatori, etc.);
- ✓ Qualsiasi soggetto che accede alla sede di LOGOS

Il protocollo deve essere distribuito a tutti i lavoratori mediante metodi e mezzi che ne assicurino la comprensione. Agli altri soggetti saranno fornite le istruzioni per quanto di competenza e con le modalità ritenute più efficaci. Una copia è comunque disponibile cartacea all'ingresso della sede, dove è previsto il triage.

4. COMITATO

E' confermato il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione anti-contagio Covid-19 a tutela dei lavoratori (di seguito anche "Comitato")

Il Comitato è costituito da: Datore di Lavoro (*Matteo Locatelli*), RSPP (*Mauro Pepe*) RLS (*Giuseppe Ciccomascolo e Alberto Boin*), MC (*Dott. Guido Perina*), + CTO (Luisa Terrana, Veronica Stalletti, Moreno Coppola, Rosa De Cristan, Federica Galli, Arianna Cavicchioni) + referenti Covid Asili Nido (Paola Geviti, Rosanna Diaferio)

Il Comitato si riunisce periodicamente, anche informalmente, ogni qualvolta se ne ravveda la necessità in funzione dei rischi per esposizione a SARS-CoV-2, dell'evoluzione dello scenario epidemiologico, dell'aggiornamento normativo e delle indicazioni tecniche.

5. DISTANZA INTERPERSONALE

Il mantenimento della distanza interpersonale > di 1 mt è da considerarsi come misura PRIORITARIA. Nei servizi educativi non sempre è possibile rispettare il distanziamento sociale, pertanto LOGOS ha previsto specifiche misure anti-contagio in caso di attività a contatto con terzi, che potrebbero comportare un rischio.

6. ACCESSI PRESSO LA SEDE

Sono limitati al minimo gli accessi esterni (fornitori, rappresentanti, corrieri, clienti, etc.) presso la Sede, per contenere il contagio interumano. Ove applicabile, gli accessi saranno concordati su appuntamento.

In ogni modo, l'accesso non è consentito in caso di:

- *febbre superiore ai 37,5 gradi o di sintomi influenzali*
- *contatto con persone positive al Covid-19 nei 14 giorni precedenti*
- *isolamento fiduciario o in quarantena*

Ogni soggetto che accede alla sede deve essere dotato di mascherina di protezione e deve igienizzarsi le mani utilizzando il dispenser con gel idro-alcolico disponibile all'ingresso. L'accesso agli uffici è consentito solo con idonea mascherina chirurgica.

LOGOS rende visibile il materiale informativo sulle misure di igiene (locandine, stampe, cartelli) in ingresso e in altre postazioni della sede facilmente accessibili/visibili per informare sulle modalità organizzative adottate per prevenire il contagio. Nelle sedi ove gli operatori LOGOS operano in sostanziale autonomia rispetto ai committenti, è disponibile una copia cartacea, nella zona triage.

6.1 Accesso lavoratori sede

I lavoratori stazionano all'interno della sede indossando la mascherina chirurgica fornita in dotazione, diversa da quella utilizzata esternamente; questo con lo scopo principale di evitare l'eventuale contagio e la diffusione di agenti e particelle droplet alle persone e sulle superfici. Tali mascherine hanno lo scopo principale di non far passare agenti patogeni ad altre persone o sulle superfici e non proteggono chi le indossa; è pertanto fondamentale che i soggetti presenti le indossino tutti correttamente. La mascherina va mantenuta per tutta la permanenza in sede e comunque negli spazi ad uso comune.

Dato il numero di lavoratori presenti e gli orari di lavoro, non si rilevano rischi particolari di assembramento in ingresso/uscita; resta inteso che, nel caso di lavoratori che accedono/escono contemporaneamente ad altri lavoratori o a terzi, gli stessi devono entrare/uscire singularmente, mantenendo il distanziamento sociale.

Controllo temperatura

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, è sottoposto al controllo della temperatura corporea da parte del datore di lavoro o suo delegato. Tale previsione deve essere altresì attuata anche qualora durante l'attività il lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione respiratoria da COVID – 19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite). Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso o la permanenza ai luoghi di lavoro e si attuerà quanto indicato nel paragrafo 13.2 del presente Protocollo.

A tale fine, LOGOS ha implementato la procedura per la rilevazione della temperatura ("I.O. controllo temperatura" – Allegato 4).

Aree esterne della sede

Vige il divieto di assembramento anche nelle aree parcheggio e nelle pertinenze esterne alla sede.

6.2 Consegne pacchi, merci e documenti

Le consegne devono avvenire preferibilmente all'esterno della sede; in alternativa i corrieri sono invitati a lasciare pacchi e simili nella zona antistante la reception, evitando qualsiasi accesso presso gli uffici. Il personale provvede in un secondo momento al ritiro dello stesso. Per il ritiro indossare guanti monouso e, ove possibile, disinfettare la superficie del pacco prima di toccarlo ed aprirlo.

Il ricevimento deve avvenire in sicurezza, senza contatto e, preferibilmente, senza la firma di avvenuta consegna (il pacco deve essere depositato nell'area antistante la reception); ove ciò non sia possibile, lo scambio di documentazione deve avvenire attraverso l'apertura per il passaggio di documenti della barriera in plexiglass della Reception.

Per eventuali attività di approntamento di attività di carico e scarico in magazzino, attenersi alla rigorosa distanza di almeno 1 metro.

6.3 Attività di manutenzione di terzi

Nella necessità di effettuare interventi di manutenzione, saranno definiti preventivamente protocolli specifici anti-contagio con specifica preventiva autorizzazione all'accesso.

La comunicazione all'appaltatore delle informazioni e della procedura da osservare nello svolgimento del lavoro all'interno della sede deve avvenire preventivamente all'accesso. Nella necessità, sarà definita con l'appaltatore una procedura unica e condivisa per garantire il rispetto degli obblighi precauzionali.

In caso di mancato rispetto delle procedure convenute, le attività devono essere interrotte.

7. TRASFERIMENTO CASA-LAVORO

Non sono presenti lavoratori che utilizzano nel percorso casa-lavoro mezzi di trasporto pubblico, pertanto non è stato necessario prevedere orari il più possibile flessibili per evitare le ore di punta o fornire indicazioni sul comportamento igienico durante le trasferte e nei tragitti casa lavoro e viceversa.

8. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEGLI AMBIENTI

Le misure organizzative degli spazi e degli ambienti sono estremamente importanti per molti aspetti, anche quale contributo alla prevenzione primaria e quindi nell'ottica dell'eliminazione del rischio. L'analisi e l'organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio attraverso rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro è fondamentale. Le postazioni di lavoro garantiscono una distanza superiore ai 2 mt.

9. IGIENIZZAZIONE, PULIZIA ED AEREAZIONE

La pulizia degli ambienti viene mantenuta e realizzata sistematicamente per quanto riguarda le superfici di contatto, dei pavimenti, porte e simili; sono disponibili idonei prodotti per l'igienizzazione. Sono state fornite istruzioni per l'igiene personale, per la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

A tal fine, sono state definite le seguenti misure:

9.1 Igienizzazione delle mani

È raccomandata a tutti i lavoratori e clienti la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o attraverso gli igienizzanti a disposizione (*prodotti a base alcolica 73,6-89% p/p o il 65% (p/p) con etanolo in miscela con altri alcoli*), nel rispetto delle indicazioni fornite dal Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi".

Le soluzioni idroalcoliche per la pulizia delle mani sono accessibili a tutti i lavoratori e sono dislocate in diversi punti della sede.

9.2 Igienizzazione attrezzature utilizzate in modo promiscuo dai lavoratori

È fondamentale garantire la pulizia di attrezzature e strumenti utilizzati ad uso promiscuo (*es. stampante, rilegatrice, ecc.*) fra un utilizzo e l'altro; ogni lavoratore deve provvedere all'igienizzazione delle parti di contatto dopo l'utilizzo con i prodotti messi a disposizione; utilizzare la carta o i panni in tessuto non tessuto monouso, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie. In ogni modo, prima di utilizzare attrezzature ad uso promiscuo è necessario igienizzarsi le mani o utilizzare guanti monouso.

9.3 Igienizzazione ambienti comuni e superfici a contatto promiscuo

Le aree ed i locali comuni sono puliti giornalmente con prodotti specifici dall'addetta alle pulizie, come da indicazione dell'ALLEGATO 1.

La pulizia della pavimentazione e delle parti di maggior contatto sarà effettuata giornalmente:

Superficie	Operazione	Prodotti
Pavimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Scopatura • Detersione • Disinfezione 	Detergenti + igienizzanti
Altre superfici (porte, interruttori della luce, rubinetti, lavandini, tastierino dell'allarme, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Detersione • Disinfezione • Risciacquo 	Detergenti + igienizzanti

Le operazioni di pulizia di superfici con prodotti chimici sono da effettuarsi con l'utilizzo di guanti in nitrile e assicurando la ventilazione degli ambienti (ove presenti); sono fornite istruzioni di sicurezza in caso di incidente/infortunio; sono disponibili inoltre le schede di sicurezza dei prodotti stessi.

9.4 Aerazione e ventilazione

Garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente nei locali favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale anche mantenendo le porte di ingresso aperte. Garantire il regolare ricambio di aria con aperture naturali ove possibile, evitando tuttavia condizioni di discomfort microclimatico (correnti di aria calda/fredda eccessive). Nei servizi igienici, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte per l'intero orario di apertura.

È prevista un'attività giornaliera di sanificazione delle superfici, oltre alle pulizie periodiche.

10. RIMODULAZIONE SERVIZI E ATTIVITA'

Le misure organizzative e di rimodulazione delle attività sono estremamente importanti per molti aspetti, anche quale contributo alla prevenzione primaria e quindi nell'ottica dell'eliminazione del rischio. L'analisi e la riorganizzazione delle attività è volta a contenere il rischio nell'erogazione dei servizi.

Attualmente i servizi attivi in appalto alla cooperativa attualmente sono:

- Servizi di Tutela Minori e servizio sociale presso Enti Pubblici
- Centri Ricreativi Estivi (non riattivabili fino alla prossima Estate 2021)
- Servizi di Assistenza Domiciliare Minori e Famiglie
- Servizi di Assistenza Domiciliare Anziani
- Servizi Educativi di Sostegno Scolastico, attivi in presenza ed in modalità remota
- Servizi Integrativi di carattere ausiliario
- Servizi Educativi integrativi (pre-post scuola, ...)
- Servizi Educativi Asilo Nido in gestione autonoma (Basiglio e Vanzaghello)

Per tutte queste tipologie di servizio sono editati dalla cooperativa i PROTOCOLLI SPECIFICI, allegati al presente documento

10.1 Organizzazione generale del lavoro

- E' obbligatorio attenersi alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia, ordine e salubrità negli ambienti di lavoro, evitando, quanto più possibile, il contatto con superfici comuni (*vetri, mobili, maniglie, etc.*); utilizzare, dove possibile, gomiti per l'apertura delle porte e igienizzarsi preventivamente le mani.
- Il materiale ad uso promiscuo deve essere igienizzato dopo ogni utilizzo. Il materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, pinzatrici, etc.) e di consumo dovrà essere ad uso esclusivo individuale; ogni lavoratore deve utilizzare solo il materiale assegnato. Qualora fosse necessario il reintegro di materiale di cancelleria, il lavoratore potrà prelevare quanto utile dall'armadio cancelleria, avendo igienizzato le mani prima e dopo l'operazione.
- Evitare l'utilizzo promiscuo delle attrezzature e degli spazi ad uso dedicato (attrezzature e postazione personali), salvo la preventiva igienizzazione; ogni lavoratore deve provvedere all'igienizzazione di superfici e parti di contatto di attrezzature utilizzate promiscuamente con i prodotti messi a disposizione prima e dopo l'uso; utilizzare la carta o i panni in tessuto-non tessuto monouso, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie. In ogni modo, prima di utilizzare attrezzature ad uso promiscuo è necessario igienizzarsi le mani o utilizzare guanti monouso puliti.

- Le relazioni e lo scambio di informazioni interne (*tra colleghi*) e con esterni (*fornitori, clienti, etc.*) dovrà avvenire riducendo al minimo la necessità di contatto in persona, privilegiando modalità informatiche per la trasmissione e lo scambio della documentazione.
- Non sono consentite le riunioni in presenza o qualunque altro tipo di attività che prevede assembramenti di persone all'interno di uno spazio limitato (chiuso o aperto); laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale, oltre all'aerazione dei locali). Per quanto concerne le équipes di gruppo, presso i servizi di Tutela e gli Asili Nido, viene individuata una sala spaziosa dove è possibile il distanziamento e l'aerazione, che successivamente viene sanificata nelle superfici, ove usate.
- Sono sospese ed annullate tutte le trasferte / viaggi di lavoro, anche se già concordate o organizzate, salvo specifica autorizzazione da parte della Direzione.
- I pasti potranno essere consumati presso la propria postazione (*previa adeguata sanificazione delle superfici*). È preferibile utilizzare porzioni pre-confezionate e pasti freddi. Durante la consumazione dei pasti accertarsi che altri soggetti non si avvicinino, eludendo le distanze interpersonali. Se necessario, apporre una barriera fisica per disincentivare la prossimità alla postazione. Nel caso di utilizzo microonde o macchinetta caffè, il lavoratore dovrà igienizzarsi le mani prima e dopo l'uso, eventualmente procedere con un pannocarta per toccare maniglie e manopole elettrodomestici. Utilizzare prodotti e stoviglie monouso (bicchieri, tazze, etc.).
- In questa fase di emergenza prediligere l'utilizzo dell'autovettura personale per gli spostamenti. In ogni caso l'uso deve intendersi individuale, ovvero senza passeggeri. In caso di utilizzo dell'autovettura aziendale, è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica ed attenersi a quanto riportato nell'Istruzione Operativa per la pulizia e l'igienizzazione della stessa. Durante l'uso dei mezzi deve essere disposta l'aerazione naturale: Evitare l'utilizzo dell'aria condizionata, in particolare della funzione ricircolo.
- Limitare al massimo gli spostamenti all'interno della sede e la fruizione degli spazi comuni (*servizi igienici, locale ristoro, distributori di bevande, etc.*), anche provvedendo alla rimodulazione delle attività. L'accesso nelle aree comuni deve avvenire preferibilmente singolarmente e comunque mantenendo il distanziamento > di 1 mt. La permanenza all'interno di tali spazi deve essere ridotta al tempo strettamente necessario e con la ventilazione sistematica dei locali.
- Ove applicabile, sono incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva, anche con opportune rotazioni.

Le attività devono essere rimodulate, ove necessario, anche per garantire che siano effettuate con ritmi adeguati a consentire il mantenimento scrupoloso delle misure anti-contagio e l'attenzione al possibile rischio infortunistico.

Tali attività possono proseguire esclusivamente nel pieno rispetto di tutte le misure di prevenzione e contenimento del contagio individuate per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 definite dalle Autorità e dal presente Protocollo, come di seguito meglio specificato.

10.2 Ricevimento clienti e fornitori in sede

- Il ricevimento di clienti e fornitori è ridotto al minimo ed è effettuato, ove applicabile, in modalità a distanza.
- Clienti e fornitori potranno essere ricevuti solo su appuntamento; gli stessi saranno ricevuti nell'ufficio ricevimento, senza consentire l'accesso all'area uffici.
- L'organizzatore del ricevimento ha la responsabilità di verificare la disponibilità della sala e di gestire in sicurezza l'accoglienza nonché l'igienizzazione, dopo l'incontro, della postazione usata e delle superfici di contatto.

10.3 Attività amministrativa

In caso di accesso a servizi esterni (Poste, Banca, etc.), sarà utilizzata l'autovettura personale. Privilegiare orari di accesso con minore affluenza di pubblico e mantenere rigorosamente il distanziamento sociale. All'ingresso e all'uscita di sedi terze provvedere all'igienizzazione delle mani. Indossare la mascherina chirurgica.

Sono favorite le modalità di pagamento a distanza. Per la ricezione di pagamenti con contanti, assegni, etc. è necessario procedere con la igienizzazione delle mani prima e dopo.

11. SORVEGLIANZA SANITARIA LAVORATORI

La sorveglianza sanitaria è garantita e prosegue rispettando le misure igieniche-sanitarie anti-contagio.

Il medico competente, applicando le indicazioni delle Autorità Sanitarie, segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità NOTA 1 e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela della protezione dei dati personali.

Il medico competente ha definito con il datore di lavoro le modalità di gestione di eventuali lavoratori con fragilità e/o soggetti a particolari tutele.

Si sensibilizzano i lavoratori, che ritengono di rientrare nella definizione di persone con fragilità per presenza di co-morbidità, per fascia di età o altre iper-suscettibilità individuali, nonché le donne in gravidanza, nonché in caso di patologie non compatibili con l'uso continuativo della mascherina a rappresentare al medico competente (*Dr. Stefano Landone*) l'eventuale sussistenza di tali condizioni attraverso la richiesta di visita medica di cui all'art. 41 c. 1 lett. c. (c.d. visita a richiesta del lavoratore), corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'Autorità Sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

Inoltre, nel massimo rispetto possibile delle vigenti norme sulla privacy, il lavoratore dà comunicazione al datore di lavoro, direttamente o indirettamente per il tramite del medico competente, della variazione del proprio stato di salute legato all'infezione da SARS-CoV 2 quale: contatto con caso sospetto, inizio quarantena o isolamento domiciliare fiduciario, riscontro di positività al tampone.

Ogni lavoratore, da inviare a visita, dovrà garantire quanto indicato nel paragrafo precedente.

NOTA 1 - In merito alle situazioni di fragilità va posta particolare attenzione ai soggetti con presenza di co-morbidità, anche in relazione all'età (>55 anni di età), che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. Tali co-morbidità sono da ricondurre a patologie croniche, specie se multiple, di cui segue elenco indicativo e non esaustivo tratto dalle pubblicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità: patologie tumorali; gravi patologie cardiovascolari croniche; diabete mellito in scarso/assente controllo; gravi patologie croniche del fegato; patologie croniche polmonari; patologie croniche renali; Immunodeficienza acquisita o congenita; Stati di immunodepressione; Assunzione cronica di terapie immunosoppressive/immunomodulanti.

11.1 Rientri dopo Covid-19 accertata o sospetta

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19 CONFERMATA (SOLO DA TAMPONE POSITIVO), per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, è prevista la VISITA PRECEDENTE ALLA RIPRESA DEL LAVORO, al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata della malattia.

In tal caso, i lavoratori possono essere inviati a visita solo se in possesso di certificazione di avvenuta NEGATIVIZZAZIONE DEI TAMPONI rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Resta ferma la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore a 60 giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione indipendentemente dalla patologia incorsa.

Se l'assenza per malattia supera i 60 giorni il lavoratore sarà sottoposto a visita medica da parte del Medico Competente.

12. GESTIONE EMERGENZA COVID-19

1.1 Procedure di emergenza

In caso di necessità di evacuazione dei luoghi di lavoro, i lavoratori devono rispettare la distanza interpersonale ed uscire ordinatamente dalle uscite di emergenza, attenendosi alle istruzioni di emergenza già in essere e raggiungere il punto di raccolta senza creare assembramenti, ovvero mantenendo la distanza interpersonale > 1 metro.

L'addetto Primo Soccorso deve attenersi alla distanza interpersonale di sicurezza minima pari a 1 metro anche per la gestione di eventuali casi sospetti, attivando immediatamente i soccorsi al numero di emergenza regionale 112 in caso di infortunio o malore. Si predispone specifico KIT PREVENZIONE COVID per gli addetti pronto soccorso che devono intervenire in caso di sintomi della persona soccorsa o in caso di intervento su lavoratore privo di mascherina. Il kit prevede: Facciale filtrante/maschera FFP2 senza valvola - Guanti usa e getta in nitrile - occhiali / visiera di protezione posizionato c/o lo studio medico. La società provvede a rifornire di KIT ogni luogo di esecuzione dei servizi, ove questo non fosse già messo a disposizione dell'Ente ospitante.

1.2 Presenza di caso sospetto nella sede

In caso di presenza presso la sede di un eventuale sospetto o di persona che sviluppa febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, il lavoratore interessato deve essere invitato a porsi distanziato in area isolata, ovvero sistemato in un luogo dotato di areazione naturale lontano dagli altri lavoratori, mantenendo la mascherina di protezione naso bocca e occorre chiamare immediatamente i soccorsi, senza intervenire direttamente. Bisognerà invitare, se nel caso, all'eventuale isolamento/gestione anche altri lavoratori presenti. Se non si dispone di locali da adibire specificamente all'isolamento, potranno utilizzarsi aree delimitate, chiuse da porte e dotate di aerazione naturale dove il lavoratore potrà soggiornare il tempo necessario ad organizzare il trasporto in sicurezza al domicilio.

In ogni caso l'isolamento deve assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore.

In caso di febbre superiore a 37,5°, il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il medico competente e/o l'ufficio del personale, all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.

In caso di necessità chiamare immediatamente i soccorsi, senza intervenire direttamente.

LOGOS collaborerà successivamente con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nella sede che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune

misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, si potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente i luoghi di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

LOGOS provvederà alla sanificazione delle aree interessate secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare secondo le indicazioni Ministeriali contenute nella [Circolare del Ministero della Salute 0005443 del 22.02.2020](#).

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nella sede che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, LOGOS potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di abbandonare cautelativamente i luoghi di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

13. COLLABORAZIONE E COMUNICAZIONE

Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, ciascun individuo è chiamato ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione. Tali misure si concretizzano nei comportamenti delineati dalle Autorità da seguire per l'intera popolazione. La responsabilità individuale per prevenire il contagio è imprescindibile. Non si può delegare la responsabilità esclusivamente all'autorità pubblica o al datore di lavoro.

I lavoratori devono essere parte attiva e proattiva nell'individuazione ed adozione delle misure. È importante non fare riferimento a convinzioni personali ma unicamente a quanto diffuso da enti istituzionali ed a mantenere un atteggiamento professionale ed etico nello svolgimento della propria attività, qualunque sia il ruolo.

I lavoratori devono contattare il Datore di Lavoro in caso di necessità o per segnalare situazioni di pericolo o per esigenze di reintegro di prodotti per l'igienizzazione o DPI.

L'articolo 44 del D. Lgs. 81/08 - Diritti dei lavoratori sancisce che - in caso di pericolo grave e immediato:

1. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa;
2. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

14. INFORTUNIO SUL LAVORO COVID-19

I contagi da nuovo Coronavirus avvenuti nell'ambiente di lavoro o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa, sono tutelati a tutti gli effetti come infortuni sul lavoro. Tuttavia, se l'episodio che lo ha determinato non può essere provato dal lavoratore, non è presumibile che il contagio sia una conseguenza delle mansioni svolte.

15. COMUNICAZIONE

È fondamentale il coinvolgimento continuo dei lavoratori. I comportamenti errati vanno combattuti con l'arma della consapevolezza e della comunicazione efficace e continua, che è da considerarsi parte integrante della strategia di contenimento del SARS-CoV-2.

È necessario attenersi a quanto diffuso da enti istituzionali, a dati e notizie verificate ed alle indicazioni fornite da -LOGOS

Il datore di lavoro coordinerà il flusso delle comunicazioni interne in relazione allo stato emergenziale, veicolando le informazioni necessarie.

16. INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO

Sono collocati all'ingresso cartelli informativi che ricordino comportamenti, cautele, condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale; le informazioni sono adeguate, in modo da permettere a tutti i lavoratori di percepire correttamente il rischio, incentivando la consapevolezza e l'adozione di comportamenti di prevenzione individuali.

Ai lavoratori vengono fornite idonee istruzioni relativamente a:

- Protocollo e misure anti-contagio definite LOGOS;
- Istruzioni per l'uso, la rimozione e lo smaltimento in sicurezza dei DPI;
- Eventuali ulteriori istruzioni anti-contagio definite successivamente, da intendersi ad integrazione del presente Protocollo.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione.

17. PRESIDI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

I dispositivi di Protezione Individuali forniti devono essere idonei; gli stessi devono essere marcati CE o validati in deroga nel rispetto delle norme vigenti.

- ❖ *Mascherina chirurgica CE o validata in deroga art. 15 c. 2 D.L. 17/03/2020 dall'ISS*
- ❖ *Facciale filtrante FFp2 - senza valvola CE o validata in deroga art. 15 c. 3 D.L. 17/03/2020 dall'INAIL*
- ❖ *Guanti monouso in nitrile*
- ❖ *Visiera di protezione marcati CE o validati in deroga art. 15 c. 3 D.L. 17/03/2020 dall'INAIL*

Per tutti i dispositivi acquistati devono essere disponibili: certificato di conformità con evidenza marcatura CE o copia validazione ISS o INAIL e istruzioni in italiano.

L'uso prolungato nel tempo dei prodotti di disinfezione può deteriorare le componenti delle protezioni oculari/facciali. Pertanto, prima di ogni utilizzo del dispositivo è necessario ispezionare la visiera/schermo facciale e, se sono presenti segni di deterioramento, sostituire le componenti danneggiate (seguendo le istruzioni contenute nella guida all'utilizzo del dispositivo) o l'intera protezione.

Tutti i DPI devono essere indossati e rimossi sempre in maniera corretta, altrimenti non solo diventano inutili, ma anche controproducenti e fonte di infezione. LOGOS fornisce istruzioni per il corretto utilizzo, svestizione e smaltimento dei DPI. In particolare vengono fornite istruzioni corretto utilizzo DPI rischio esposizione SARS-CoV-2 (lavaggio mani, mascherine chirurgiche, guanti).

L'informativa viene fornita utilizzando tutoriale ed il video prodotto dall'INAIL <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/video-gallery-tutorial-conoscere-rischio.html>. Per le mascherine ffp2 viene effettuata una dimostrazione da parte del datore di lavoro sul corretto utilizzo.

Smaltimento DPI

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Tali rifiuti secondo le indicazioni fornite da Regione Lombardia, in accordo con le linee guida emanate dall'ISS sono assimilati agli urbani ed in particolare devono essere conferiti al gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati.

LOGOS ha predisposto contenitori per lo smaltimento di guanti e mascherine monouso. Tali contenitori:

- minimizzano le possibilità di contatto diretto del lavoratore con rifiuto e contenitore;
- sono collocati in posizione chiaramente identificata;
- sono posizionati in prossimità delle uscite e comunque in luoghi areati ma protetti dagli agenti atmosferici;
- sono tali da garantire un'adeguata aerazione;
- la frequenza di ricambio dei sacchi interni ai contenitori è valutata in rapporto al numero di mascherine e guanti monouso gettati quotidianamente e dal tipo di contenitori;
- Prima della chiusura del sacco, il personale addetto provvederà al trattamento dell'interno del sacco mediante spruzzatura manuale (es. 3-4 erogazioni) di idonei prodotti sanificanti;
- Il prelievo del sacco di plastica dovrà avvenire solo dopo chiusura da parte del personale addetto con nastro adesivo e lacci;
- I sacchi, opportunamente chiusi, saranno da conferire al gestore dei rifiuti indifferenziati assimilati agli urbani.

Pertanto i DPI monouso vanno gettati nei contenitori dedicati (*attenersi alla cartellonistica di identificazione*).
In nessun modo i DPI monouso devono essere smaltiti in contenitori non dedicati al loro smaltimento.

18. SANZIONI

La mancata osservanza delle misure di contenimento, definite dai più recenti DPCM ed alle Ordinanze Regionali a tutela della salute pubblica per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da SARS-Cov-2, può fare incorrere in sanzioni personali sia penali che amministrative per inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità pubblica.

La mancata osservanza da parte del lavoratore delle misure anti-contagio e di prevenzione e protezione può, inoltre, dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari che, secondo la gravità dell'infrazione, saranno definite in base a quanto previsto dal CCNL di riferimento, tenendo conto del principio di proporzionalità tra infrazione e sanzione.

La mancata osservanza da parte di fornitori e soggetti operanti per loro conto può comportare la sospensione dell'attività ovvero la risoluzione dei contratti in essere, secondo le normative vigenti in materia.

19. VALIDITÀ

Le misure saranno valide per tutto il periodo di contenimento.

In caso di evoluzione dello scenario epidemiologico e nel caso di variazioni normative, il Comitato provvederà all'aggiornamento delle presenti istruzioni.

20. REVISIONE

Le misure andranno revisionate in caso di variazione normative, evoluzione del rischio, conoscenza scientifica, mancati infortuni, infortuni e ogni qualvolta risulti necessario, anche considerando che siamo in presenza di un rischio nuovo per conoscenza ed esperienza.